

Cl.: 1.1.02

DECRETO n. 613

del 21/12/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO "AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA VAL PADANA LIBERA DAL FUMO" E DEL REGOLAMENTO AZIENDALE IN MATERIA DI DIVIETO DI FUMO

IL DIRETTORE GENERALE – Dott. Salvatore Mannino

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Dott. Giuseppe Albini

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SANITARIO

Dott. Lorenzo Cammelli

Acquisito il parere favorevole del
DIRETTORE SOCIOSANITARIO

Dott. Diego Maltagliati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Bentivoglio

IL DIRETTORE GENERALE

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge n. 584 del 11/11/1975 " Divieto di fumare in determinati locali e su mezzi di trasporto pubblico";
- Legge n. 3 del 16/1/2003 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
- D. Lgs. n. 81 del 9/4/2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- Legge n. 6 del 12/1/2016 "Recepimento della direttiva 2014/40/UE sul ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli Stati membri relative alla lavorazione, alla presentazione e alla vendita dei prodotti del tabacco e dei prodotti correlati e che abroga la direttiva 2001/37/CE. (16G00009);
- LR n. 33 del 30/12/2009 "Testo unico delle Leggi Regionali in materia di sanità";

Visti i seguenti atti del Consiglio regionale:

- DCR n. X/1497 del 11/04/2017 " Piano regionale della prevenzione 2014-2018", ai sensi dell'intesa stato regioni del 13 novembre 2014 e della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità) e s.m.i.;
- DCR n. XI/67 del 17/07/2018 " Proroga al Piano regionale di Prevenzione di Regione Lombardia 2014-2018, ai sensi dell'Intesa Stato-Regioni del 21 dicembre 2017";

Richiamato il Piano Integrato Locale di promozione della Salute dell'ATS della Val Padana, per l'anno 2018, che in coerenza con gli indirizzi di programmazione regionali ed in collaborazione con le ASST definisce le priorità, gli obiettivi e le azioni di promozione della salute valorizzando le specificità del territorio;

Dato atto che l'ATS ha aderito alla Rete WHP Lombardia, identificando come prioritarie le linee di intervento nell'area tematica relativa al contrasto al fumo di tabacco;

Tenuto presente che:

- i rischi per la salute derivanti dal consumo di tabacco sono noti e scientificamente comprovati;
- l'uso del tabacco è la principale causa prevenibile di morte e disabilità in Italia;
- i dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica "smoke free" hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale;
- i dipendenti di aziende senza fumo riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione;
- i benefici derivanti dalla creazione di contesti e sistemi che rafforzano l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo, risultano sicuramente maggiori;

Considerato inoltre che l'attuazione di questa policy favorisce:

- il riconoscimento di un ruolo positivo dell'istituzione per i dipendenti, i familiari e gli utenti/cittadini;
- la riduzione del consumo di tabacco nell'azienda che manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco;
- un ambiente sicuro a tutti i fruitori delle strutture dell'Agenzia riducendo l'esposizione al fumo passivo negli spazi che prima delle nuove disposizioni sul fumo non erano vincolati al divieto dello stesso;
- l'adeguamento dell'Agenzia non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e provinciali cooperano nella promozione di politiche antifumo;

Vista l'attestazione della dott.ssa Marina Bentivoglio nella duplice veste di responsabile del procedimento amministrativo e di Medico Competente in ordine alla regolarità tecnica e alla legittimità del presente atto;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, Sanitario e Sociosanitario;

D E C R E T A

1. di approvare il documento "Policy di agenzia libera dal fumo - Agenzia di Tutela della Salute della Val Padana libera dal fumo" allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale (allegato Unico);
2. di rinviare a successivo provvedimento l'adeguamento del Regolamento aziendale di divieto di fumo;
3. di prevederne la piena attuazione dalla data di adozione del presente atto;
4. di riservarsi, in fase di implementazione della Policy Fumo, eventuali ulteriori provvedimenti necessari alla piena applicazione della stessa;
5. di affidare il coordinamento del progetto al Medico Competente in collaborazione con il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e l'UOSD Promozione della Salute e Sviluppo delle Reti – DIPS;
6. di disporre, cura dell'UOC Affari Generali, Legali e Istituzionali la pubblicazione all'Albo on-line ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 e nel rispetto del Regolamento UE 679/2016.

Firmato digitalmente
Dott. Salvatore Mannino



Allegato

POLICY DI AGENZIA LIBERA DAL FUMO

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA VAL PADANA (ATS), "AGENZIA LIBERA DAL FUMO"

LA NOSTRA POLICY

Perchè un'ATS libera dal tabacco

I rischi per la salute del consumo del tabacco sono noti e scientificamente comprovati.

L'uso del tabacco è la principale causa prevenibile di morte e disabilità in Italia.

I dati scientifici dimostrano come le aziende in cui si attua una chiara politica "smoke-free" hanno una minor prevalenza di fumatori tra il personale. I dipendenti di aziende senza fumo hanno infatti periodi di astensione dal fumo più lunghi, riducono il grado di dipendenza da nicotina e hanno maggiori probabilità di successo nei loro tentativi di cessazione. A questo si aggiungono tutti i benefici della creazione di contesti e sistemi che rafforzano l'applicazione delle leggi e delle norme sulla protezione dai danni da fumo e l'adozione di atteggiamenti utili alla salute.

Le ricadute delle modifiche di contesto connesse a questo progetto, se adeguatamente comunicate, potranno inoltre avere effetti positivi sulla salute di tutta la comunità, visti il ruolo e l'autorevolezza riconosciuti all'Agencia nel campo della promozione della salute e considerati i numerosi contatti che essa ha quotidianamente con i cittadini.

L'attuazione di questa policy rappresenta per l'Agencia un forte impegno e richiede la collaborazione di tutto il personale nel cambiamento culturale e nella fase applicativa.



Vantaggi

L'attuazione di questa policy fornisce i seguenti vantaggi:

- 1.** Favorisce la modellazione di un ruolo positivo dell'istituzione per i dipendenti, i familiari e gli utenti/cittadini.
- 2.** Riduce il consumo di tabacco nell'Agenzia e manifesta una presa di posizione ferma contro il tabacco.

L'atteggiamento tollerante verso l'uso del tabacco ed il fumo da parte del personale sanitario o appartenente a istituzioni sanitarie possono perpetuare l'accettazione del fumo e minimizzare la percezione dei cittadini della tossicità ad esso correlata.

- 3.** Fornisce un ambiente sicuro per tutti i lavoratori riducendo l'esposizione al fumo passivo.

La presenza di fumatori fuori dagli ingressi dell'edificio, vicino a prese d'aria o finestre, sui balconi e nelle aree di ristoro, si traduce spesso in diffusione interna di fumo. Passando attraverso le zone fumatori, specie se non dotate di adeguati filtri, si possono scatenare attacchi d'asma bronchiale in soggetti che ne soffrono. Va ricordato che anche a bassi livelli di esposizione rappresentano un rischio di cancro negli esseri umani.

- 4.** Adegua non solo alla normativa nazionale, ma anche alle migliori pratiche attualmente proposte dalla letteratura scientifica e dai centri di riferimento nazionali e rientra pertanto in un quadro in cui le istituzioni sanitarie nazionali, regionali e provinciali cooperano nella promozione di politiche antifumo.

Nel 2007 è stato pubblicato dal Centro nazionale per la prevenzione e il Controllo delle Malattie (CCM) del Ministero della Salute un manuale pratico per il controllo del fumo di tabacco negli ambienti di lavoro "Verso un'azienda libera dal fumo".

- 5.** Anticipa e stimola la diffusione di luoghi di lavoro senza fumo e di comunità senza fumo per tutta la provincia di Cremona e Mantova.

Diverse prestigiose aziende si sono già dotate di policy di ambiente smoke-free e molte altre si stanno preparando per adottarle. L'attenzione e l'attività di promozione delle istituzioni sanitarie in questo senso è fondamentale.

- 6.** Protegge l'Agenzia in modo "proattivo" da inutili rischi di responsabilità future.

I contenziosi legati all'esposizione al fumo passivo sono in crescita. Molte persone hanno vinto cause legali con le aziende perché i loro datori di lavoro non hanno fornito una cassetta di sicurezza, un adeguato primo soccorso in caso di crisi d'asma o un ambiente di lavoro senza fumo. Questi contenziosi possono essere promossi sia da dipendenti che dagli utenti dell'azienda. Non va dimenticato che tra le cause più comuni di incendio nelle aziende vi è il fumo in luoghi non idonei (come ripostigli, depositi, ecc.) o anche all'aperto.



7. Impegna l'Agenda a individuare e proporre strumenti di sostegno alla cessazione per i propri dipendenti.

Una policy di azienda senza fumo deve essere necessariamente accompagnata dall'individuazione e dalla proposta di strumenti di sostegno alla cessazione. Considerato che la maggior parte dei fumatori vorrebbe smettere, un adeguato supporto può aumentare la probabilità di successo dei tentativi di smettere. Con i dipendenti fumatori deve essere instaurato un rapporto di collaborazione e sostegno e le restrizioni/sanzioni vanno introdotte con gradualità. Nessuna policy può attuarsi realmente mediante un approccio esclusivamente impositivo e conflittuale.

Obiettivi

Questa policy permette di:

1. avere un'Agenda "libera dal fumo" in tutti i suoi spazi di pertinenza;
2. tutelare la salute e la sicurezza di tutti;
3. proporre ai fumatori la possibilità di smettere di fumare;
4. ridurre la prevalenza di fumatori tra i dipendenti ATS;
5. accrescere la cultura della salute nell'Agenda;
6. sostenere il ruolo dell'Agenda come promotore di salute, facendone un modello di riferimento per tutti riguardo alla problematica del tabagismo.

Il nostro modello

Per sostenere il modello di uno stile di vita salutare per i nostri dipendenti, la Direzione Strategica stabilisce il seguente criterio di "Agenda Libera dal fumo". L'attuazione della Policy deve diventare Responsabilità di ognuno ed è necessario il coinvolgimento di tutti avendo cura di adottare sempre un approccio non conflittuale.

Sarà previsto un percorso di avvicinamento graduale che prevede il mantenimento di alcuni spazi all'aperto (lontani dai percorsi degli utenti) in cui sarà ancora possibile fumare.

Definizioni

Ai fini di questa Policy, per "**tabacco**" si intende qualsiasi sigaretta, sigaro, pipa o altro prodotto del tabacco, incluso il tabacco da masticazione o fiuto.



Divieti

L' Agenzia, compresi tutti i suoi spazi interni (edifici), esterni e i suoi beni (inclusi i veicoli), deve essere senza tabacco 24 ore al giorno, 365 giorni l'anno. Questo include anche i giorni in cui nelle sedi ATS non si svolge attività lavorativa. È vietato in ogni momento l'utilizzo di prodotti del tabacco da parte dei dipendenti, visitatori e utenti anche all'aperto, compresi balconi, terrazze, cortili, giardini, viali di accesso, ingressi e parcheggi.

Saranno individuate aree specifiche, opportunamente identificate con cartellonistica esplicativa, dove sarà possibile fumare.

MISURE PER L'ATTUAZIONE DELLA POLICY E SOSTEGNO ALLA CESSAZIONE

>>> DIPENDENTI

In caso di prima infrazione:

Il risultato di un'infrazione si traduce in una o tutte le seguenti:

1. applicazioni delle sanzioni pecuniarie se previste dalla legge vigente;
2. ammonimento verbale di infrazione contro la Policy;
3. invito verbale a un corso di formazione sul tabacco e a un gruppo per smettere di fumare per dipendenti (includendo informazioni su date, modalità di partecipazione e altri programmi di cessazione disponibili).

In caso di infrazioni seguenti alla prima:

1. applicazioni delle sanzioni pecuniarie se previste dalla legge vigente;
2. comunicazione scritta di infrazione contro la Policy;
3. invito scritto ad un gruppo per smettere di fumare per dipendenti e/o ad un incontro di valutazione con un operatore esperto di tabagismo (includendo informazioni su date, modalità di partecipazione e altri programmi di cessazione disponibili).

>>> VISITATORI/UTENTI

I visitatori devono attenersi alle norme stabilite dall'Agenzia. Il fumo e l'uso dei prodotti del tabacco da parte dei visitatori è vietato in tutti gli spazi di proprietà dell'ATS, sia chiusi che all'aperto.



I cittadini che utilizzano i prodotti del tabacco sulle proprietà dell'Agenzia o in occasione di eventi promossi, patrocinati o sponsorizzati dalla stessa sono invitati a interrompere immediatamente, dopo essere stati informati della Policy vigente di "Agenzia senza tabacco". Se il soggetto non si adegua alla richiesta, si può fare riferimento alle norme legislative vigenti per le sanzioni pecuniarie previste dalla legge.

Coerenza

È necessario mantenere un fermo impegno a far rispettare i principi previsti dalla policy.

L'applicazione coerente invia un messaggio chiaro circa l'importanza della scelta adottata.

Documento di riferimento

Hopkins DP et al., Smokefree Policies to reduce tabacco use, a systematic review, Am J Prev Med 2010; 38(2S)S275-S289

Rete regionale lombarda Workplace Health Promotion (programma WHP)